

## LA POLEMICA SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

### Maiolati alza la voce: «Non siamo la pattumiera della provincia»



Il sindaco Giancarlo Carbini

**MAIOLATI SPONTINI**-Maiolati non vuole essere l'unico territorio su cui dirottare tutti i rifiuti della provincia. E chiede a gran voce che si metta mano una volta per tutte al progetto di una nuova discarica per evitare il rischio di una emergenza rifiuti anche nella Provincia di Ancona. E' quanto mette nero su bianco il Consiglio comunale di Maiolati Spontini in un ordine del giorno unitario, discusso in aula giovedì prossimo, che vuole lanciare un messaggio forte: un non sempre più determinato a decisioni calate dall'alto e insie-

me una richiesta ferma e insindacabile perché venga finalmente attuato il Piano provinciale dei rifiuti. «L'ennesima dimostrazione - fa notare il sindaco Giancarlo Carbini - di come sulla necessità dell'attuazione del Piano provinciale dei rifiuti il Consiglio comunale si è sempre mosso con una forte coesione, approvando documenti all'unanimità. Ritourneremo sulla vicenda anche perché arrivano preoccupanti segnali sulla volontà di non realizzare la discarica prevista dal Piano per il sub-ambito 1, cioè Ancona, Osimo, Fi-

lottrano, Falconara, con l'assurdo discorso che tanto ci sono già quelle di Moie e Corinaldo. Si mira cioè a non dare concretezza all'attuale Piano gestione rifiuti, e questo senza coinvolgere i diretti interessati, ossia consorzio CIR33, sindaci del sub-ambito 2 e soprattutto Maiolati Spontini e Corinaldo. E senza riportare la discussione e la decisione negli ambiti istituzionali, che sono Consiglio provinciale e Regionale».

L'odg, che sarà trasmesso a tutti i Comuni soci del Cis e a quelli che conferiscono nella di-

scarica di Moie e sarà consegnato direttamente al presidente della Provincia Patrizia Casagrande e al presidente Gian Mario Spacca, ribadisce la necessità della realizzazione di un impianto di trattamento e di una nuova discarica nel territorio dei Comuni aderenti al Consorzio Conero Ambiente e sottolinea la «preoccupazione per il protrarsi

ingiustificato e strumentale dei tempi di decisione e di assunzione di responsabilità da parte del Consorzio» con la conseguenza di dovere ancora sopportare il conferimento di rifiuti da quel bacino nella discarica della Cornacchia, che in questi giorni dovrà anche sobbarcarsi le 3.000 tonnellate di spazzatura dalla Campania. Lu. Ga.